





## Legno e ferro, tra dialogo e cura del dettaglio Wood and iron, between dialogue and attention to detail

Testo/Text Elena Sommariva



1. Giacomo Moor con Stac negli stabilimenti Desalto. 2. Dettaglio di due elementi sovrapposti. 3. Modulo contenitore. 4. Schizzi  
1. Giacomo Moor with Stac in the Desalto facilities. 2. Detail of two stacked elements. 3. Storage module. 4. Sketches

L'idea alla base di Stac, semplice ma innovativa per una tipologia tradizionale come quella del mobile contenitore, è stata quella di procedere per sovrapposizione. Invece di accostare elementi di diverse dimensioni (e quindi di diverse funzioni), Giacomo Moor ha disegnato pochi volumi monolitici in legno - materiale finora inedito per Desalto - retti da una sottile base in lamiera di metallo piegata, che permette di impilare i moduli creando composizioni diversificate: una madia attrezzata, un mobile bar, una console per il televisore o, ancora, una credenza con cassetti. L'obiettivo è stato "liberare i vincoli dimensionali, sovrapponendo due materiali diversi come legno e ferro, ma in dialogo tra loro, grazie anche alla cura quasi ossessiva per il detta-



glio", racconta il designer. "I materiali in gioco sono stati utilizzati cercando di minimizzare il più possibile il segno; così la lamiera, usata in spessore 3 mm, garantisce la tenuta sospendendo il legno in un equilibrio quasi magico", prosegue. L'obiettivo produttivo è stato inoltre quello di ridurre e uniformare i componenti per ottimizzare i processi. La lamiera, piegata in *folding*, evita le saldature ed è coerente con gli incontri tra gli elementi della scocca in legno. L'autonomia dei vari moduli, poi, permette al mobile di essere spedito montato, con un volume ridotto. Il progetto rientra nella strategia di Gordon Guillaumier, designer storico dell'azienda e da tre anni anche *art director* del brand brianzolo: lavorare su un progetto di filosofia aziendale ben preciso già in atto, cercando di dare una visione aggiornata e una proiezione verso il futuro; dare continuità e allo stesso tempo introdurre nuovi linguaggi. "Il mio lavoro è orchestrare e creare la strategia sul prodotto; ampliare la gamma e dare completezza di lettura", spiega. "Voglio dare spazio ai giovani designer italiani. Credo molto nel talento nazionale". Oltre a Giacomo Moor, Guillaumier quest'anno ha coinvolto Guglielmo Poletti, classe 1989, autore del tavolo in acciaio L45.

The underlying idea of Stac, simple yet innovative for a traditional category like the storage unit, was to proceed by overlapping. Instead of pairing elements of different sizes (and different functions), Giacomo Moor designed few monolithic volumes in wood - a material Desalto has not used up to now - supported by a slender base in folded sheet metal, which allows

users to stack the units by creating diversified compositions: a cupboard, a bar, a TV console or even a credenza with drawers. The goal was "to free the dimensional limits, overlapping two different materials like wood and iron, yet in dialogue with one another, thanks also to an almost obsessive attention to detail," states the designer. "The materials here were used in an attempt to minimise its mark as much as possible; so the metal, thick 3 mm, guarantees performance by suspending the wood in an almost magical balance," he continues. The production goal was also to reduce and uniform the components so as to optimise the processes. The folded sheet metal avoids welding and is in line with the encounter between the elements of the wooden shell. The autonomy of the various modules allows the storage unit to be shipped assembled, with reduced volumes. The design is part of the strategy of Gordon Guillaumier, a long-time designer of the company and for the past three years also *art director* of this brand from Brianza: working on a project regarding the company's precise philosophy, trying to offer an updated vision and heading towards the future; giving continuity and, at the same time, introducing new languages. "My job is to orchestrate and create product strategies; to expand the range and offer inclusivity," he explains. "I want to make room for young Italian designers. I believe a lot in national talent". Besides Giacomo Moor, this year Guillaumier has also engaged Guglielmo Poletti (b. 1989), designer of the L45 steel table.

[www.desalto.it](http://www.desalto.it)

